

WEINGARTNER FELIX

**Direttore d'orchestra, compositore e musicologo austriaco
(Zara 2 VI 1863 - Winterthur 7 V 1942)**



Trasferitosi con la madre nel 1867 a Graz, fu allievo di W. A. Rémy, iniziando ben presto a comporre musica da camera e teatrale. Nel 1881, avendo attirato sulle sue composizioni l'attenzione di E. Hanslick ed altri, ottenne una borsa di studio che gli permise di continuare gli studi con C. H. C. Reinecke, S. Jadassohn ed altri al conservatorio di Lipsia fino al 1883.

In quell'anno recatosi a Weimar, trovò un ammiratore della sua produzione in Liszt, che gli fece rappresentare l'opera *Sakuntala*.

Da quegli anni data pure l'inizio della brillante attività di direttore d'orchestra: a Königsberg nel 1884, poi in Danzica fino al 1887, ad Amburgo dal 1887 al 1889 ed a Mannheim fino al 1891.

Nello stesso anno divenne primo direttore dell'Opera di Berlino, oltre che

direttore dei concerti dell'orchestra di corte; tuttavia l'ambiente conservatore della capitale tedesca gli decretò fin dall'inizio una sorda ostilità, che lo costrinse nel 1898 a lasciare l'Opera (conservò peraltro la direzione dell'orchestra reale fino al 1907).

Dal 1898 al 1903 diresse anche i Kaim-Konzerte di Monaco di Baviera, e tenne lunghe tournées con la sua orchestra berlinese imponendo sempre più la già solidissima fama di direttore.

Fondò in quegli anni anche un apprezzato Trio, nel quale fu pianista accanto al violinista R. Rettich ed al violoncellista H. Warncke.

Nel 1908 fu chiamato come successore di Mahler alla direzione della Hofoper (dalla quale si dimise nel 1911) e dei Philharmonische Konzerte a Vienna (che diresse fino al 1927).

Dal 1912 al 1914 fu ad Amburgo come direttore dello Stadttheater, dal 1914 al 1919 diresse alla corte di Darmstadt, dove fu anche a capo del conservatorio, e dal 1919 al 1924 ebbe la carica di direttore musicale della Volksoper di Vienna.

Passò quindi alla direzione del conservatorio di Basilea e dei concerti sinfonici dell>Allgemeine Musikgesellschaft, rientrando a Vienna nel 1935 come direttore musicale dell'Opera di Stato.

Nel 1936 si stabilì ad Interlaken in Svizzera e vi fondò un corso estivo per direttori d'orchestra, che richiamò studenti da ogni parte del mondo.

Noto non solo in Europa, ma anche in America, in Russia, in Giappone ed in molti altri paesi, fu uno dei più grandi direttori d'orchestra della sua generazione.

Ricercò soprattutto la purezza e la fedeltà dell'interpretazione, scostandosi così sensibilmente dalla tradizione direttoriale romantica.

La sua fu un'alta scuola di stile, non compresa a fondo dai contemporanei, ma destinata a dare cospicui frutti presso i numerosi allievi, grazie anche ai pregevoli scritti sull'arte del dirigere.

Con C. Malherbe curò l'edizione dell'*Opera omnia* di Berlioz (20 voll., Lipsia 1900-1907), fu condirettore di quello di Haydn (11 voll., 1908-1933) e curò nuove edizioni dell'*Oberon* di Weber, del *Vascello fantasma* di Wagner e del *Joseph* di Méhul.